



NO ALLA CENTRALE A BIOMASSE

L'11 dicembre 2009 la giunta comunale ha votato all'unanimità una delibera per la costruzione di una centrale a biomasse a Barletta da 37 Megawatt per la produzione di energia elettrica. Per alimentare questa centrale verranno utilizzati oli vegetali (l'olio di jatropha) reperibile in Madagascar (sud Africa).

IMPATTO AMBIENTALE

Per produrre oli vegetali in sud Africa, sud America e in Asia si distruggono le foreste pluviali (favorendo così il mutamento climatico) oppure si sottraggono terreni destinati all'alimentazione, affamando le popolazioni più povere.

É VERO CHE POTREBBERO ESSERCI CONSEGUENZE PER LA SALUTE?

Sì. La centrale anche se avrà dei “filtri”, farà uscire dalla ciminiera fumi che contengono anidride carbonica, monossido di carbonio, ossidi di azoto, diossine, polveri fini e ultrafini (nanopolveri) che entrano direttamente nel circolo sanguigno depositandosi negli organi vitali. Il tutto andrebbe ad interessare un'area di un raggio di 30 Km circa.

E' POSSIBILE CHE LA CENTRALE VENGA CONVERTITA IN UN INCENERITORE?

Sì. La centrale con le adeguate modifiche tecniche e le autorizzazioni previste dalla legge potrebbe bruciare rifiuti.

E' VERO CHE I BARLETTANI NON PAGHERANNO LA BOLLETTA DELL'ENEL?

ASSOLUTAMENTE NO. I cittadini continueranno a pagare la bolletta. L'energia elettrica verrà venduta all'ENEL dalla società privata che gestirà l'impianto.

E' VERO CHE LA CENTRALE PORTERA' MOLTI POSTI DI LAVORO?

NO. La centrale occuperà circa una ventina di persone.

Come coordinamento chiediamo l'annullamento della delibera per la costruzione della centrale a Barletta e che non si costruiscano le altre centrali a biomasse e inceneritori previste sul territorio. Chiediamo inoltre che l'amministrazione comunale intraprenda una strategia per la produzione di energia pulita (fotovoltaico, mini eolico, ecc) sul territorio barlettano.

Coordinamento NO ALLE BIOMASSE